

7-9 marzo 2025

Rut e Noemi

Una storia di
fedeltà e speranza



Rut e Noemi I temi della fedeltà e della speranza sono la lente attraverso cui leggeremo insieme la storia di Rut e Noemi. Queste due donne le incontriamo in un momento tragico della loro vita, in cui la morte e la perdita di futuro sembrano prevalere su tutto. Da cosa ripartire allora? A cosa aggrapparsi quando nulla ha senso e tutto sembra perduto? Rut e Noemi sono donne pratiche, concrete: la più anziana decide di tornare alla sua terra d'origine perchè là troverà di che vivere, la più giovane decide di seguirla con testardaggine e cocciutaggine, anche se contro ogni logica, per il forte legame che ha con la suocera. Davanti a loro si dipanerà, passo dopo passo, un nuovo orizzonte ed una possibilità di vita nuova.

Dio però in questa storia sembra quasi assente, non pervenuto: non ci sono angeli dal cielo, non ci sono segni potenti o prodigiosi a testimoniare la sua presenza, sono le azioni dei protagonisti a rivelarlo. Non è così anche per noi oggi? *"Dio si è fatto uomo e ha messo la sua tenda in mezzo alle nostre"* (Gv 1,14): allora non è più nel devozionismo e nel segno grande che dobbiamo cercare la grandezza di Dio e la sua promessa di un futuro buono sempre possibile ma nelle cose piccole, nelle fedeltà quotidiane, nei piccoli grandi impegni verso se stessi e verso gli altri che ci sono accanto: così si collabora fattivamente alla speranza e si lascia spazio al futuro di Dio.

"Ecco faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?" (Isaia 43, 19)

Fedeltà e Speranza diventano dunque un binomio che richiama alla concretezza della vita ma anche un orizzonte da preservare e custodire per sé e per gli altri, il sogno ed il desiderio dell'impossibile che diventa possibile. Tutto in questo piccolo libro dell'Antico Testamento parla di vita vera, forte e fragile allo stesso tempo. Anche il rapporto di coppia tra Booz e Rut non è un amore da Cantico dei Cantici, piuttosto è un amore maturo che nasce in età adulta. Entrambi hanno ferite, vissuti dolorosi più o meno espliciti. È un amore che va maneggiato con cautela, che fin dal principio si basa sulla cura e sull'estremo rispetto per l'altro. Non ci sono prepotenze, pretese, c'è un camminare a piccoli passi.

Possa quindi la storia di queste donne aprire squarci inediti sull'Amore di Dio per noi poiché, come singoli, e come comunità abbiamo storie che hanno bisogno di respirare aria di futuro; abbiamo ferite che aspettano di essere sanate, abbiamo cuori bisognosi di incontrare il Dio vivente attraverso la custodia e la vicinanza degli altri.

PROGRAMMA - ESERCIZI SPIRITUALI 2025

In presenza: Chiesa della Madonna del Buon Consiglio

In streaming:

- YouTube: www.youtube.com/@chiesedicastenaso_unitapas5329/streams

VENERDÌ 7 MARZO

- ore 20:45
 - Commento alla Parola

Conclusione prevista: ore 22:30

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale fino alle ore 23:30.

SABATO 8 MARZO

MATTINA

- ore 8:30
 - Recita delle Lodi
 - Commento alla Parola
 - Adorazione eucaristica con possibilità di ricevere il sacramento della Riconciliazione

Conclusione prevista: ore 11.30-12:00

La chiesa rimarrà aperta fino al momento del pomeriggio per la preghiera personale

POMERIGGIO

- ore 16:00
 - Commento alla Parola
 - Ci sarà la possibilità di ricevere il sacramento della Riconciliazione*
 - Vespri

Conclusione prevista: ore 18:15-18:30

DOMENICA 9 MARZO

- ore 09:30 - Lodi mattutine
- ore 10:30 - SANTA MESSA UNITARIA PER TUTTA LA ZONA PASTORALE A CASTENASO
- ore 12:30 - PRANZO CON I RAGAZZI DELLE SUPERIORI (AC + AGESCI)e a seguire INCONTRO

VENERDÌ 7 MARZO -sera

Senza Speranza

🎵 **Canto di invocazione allo Spirito - Spirito Santo Vieni**

Spirito Santo, Spirito Santo, Spirito Santo vieni,
Vieni dai quattro venti, Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,
Spirito Santo vieni.

 **La Parola**

Dal libro di Rut (1,1-22)

¹Al tempo dei giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo con la moglie e i suoi due figli emigrò da Betlemme di Giuda nei campi di Moab.

²Quest'uomo si chiamava Elimèlec, sua moglie Noemi e i suoi due figli Maclon e Chilion; erano Efratei, di Betlemme di Giuda. Giunti nei campi di Moab, vi si stabilirono.

³Poi Elimèlec, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i suoi due figli.

⁴Questi sposarono donne moabite: una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitarono in quel luogo per dieci anni. ⁵Poi morirono anche Maclon e Chilion, e la donna rimase senza i suoi due figli e senza il marito.

⁶Allora intraprese il cammino di ritorno dai campi di Moab con le sue nuore, perché nei campi di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane. ⁷Partì dunque con le due nuore da quel luogo ove risiedeva e si misero in cammino per tornare nel paese di Giuda. ⁸Noemi disse alle due nuore: "Andate, tornate ciascuna a casa di vostra madre; il Signore usi bontà con voi, come voi avete fatto con quelli che sono morti e con me! ⁹Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovare tranquillità in casa di un marito". E le baciò. Ma quelle scoppiarono a piangere ¹⁰e le dissero: "No, torneremo con te al tuo popolo".

¹¹Noemi insistette: "Tornate indietro, figlie mie! Perché dovrete venire con me? Ho forse ancora in grembo figli che potrebbero diventare vostri mariti? ¹²Tornate indietro, figlie mie, andate! Io sono troppo vecchia per risposarmi. Se anche pensassi di avere una speranza, prendessi marito questa notte e generassi pure dei figli, ¹³vorreste voi aspettare che crescano e rinuncereste per questo a maritarvi? No, figlie mie; io sono molto più amareggiata di voi, poiché la mano del Signore è rivolta contro di me".

¹⁴Di nuovo esse scoppiarono a piangere. Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei.

¹⁵Noemi le disse: "Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata". ¹⁶Ma Rut replicò: "Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio. ¹⁷Dove morirai tu, morirò anch'io e lì sarò sepolta. Il Signore mi faccia questo male e altro ancora, se altra cosa, che non sia la morte, mi separerà da te".

¹⁸Vedendo che era davvero decisa ad andare con lei, Noemi non insistette più. ¹⁹Esse continuarono il viaggio, finché giunsero a Betlemme. Quando giunsero a Betlemme, tutta la città fu in subbuglio per loro, e le donne dicevano: "Ma questa è Noemi!". ²⁰Ella replicava: "Non chiamatemi Noemi, chiamatemi Mara, perché l'Onnipotente mi ha tanto amareggiata! ²¹Piena me n'ero andata, ma il Signore mi fa tornare vuota. Perché allora chiamarmi Noemi, se il Signore si è dichiarato contro di me e l'Onnipotente mi ha resa infelice?".

²²Così dunque tornò Noemi con Rut, la moabita, sua nuora, venuta dai campi di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

Simbolo

Il lutto, la ferita, il dolore che spesso ci accomuna ed è proprio della condizione umana. La vita può metterci di fronte a situazioni ed eventi che si sembra chiudano la porta al futuro e alla speranza, lasciandoci impotenti, in preda a profondo sconforto ed incapaci di ritrovare gratitudine. Proviamo a fare memoria di un momento o di una situazione della nostra vita che ci sembra o ci è sembrata senza speranza.

Scrivo sul foglietto la situazione che ho vissuto o che sto vivendo e in cui non vedo speranza, poi mi alzo, la metto sul fondo della cassetta di legno e la 'seppellisco' con la terra.

♪ **Pellegrini di speranza** -Inno del Giubileo 2025

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te. (2)**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

♪ **Canone**

*Dona la pace Signore, a chi confida in te.
Dona la pace Signore, dona la pace.*

- Signore insegnaci ad accogliere fatica e dolore. Fa' che sappiamo scorgere anche nella notte profonda del cuore la scintilla di Resurrezione che sempre ci doni.
- Signore, tu hai una promessa di Amore e di bene per la vita di ciascuno. Fa' che sappiamo sempre custodire la vita nostra e degli altri come dono prezioso e mai come scarto.

Rit: *Dona la pace Signore....*

- Signore, concedici un cuore ospitale, capace di custodire i legami e gli affetti. Fa' che impariamo a vivere e costruire rapporti liberi e liberanti.
- Signore, apri i nostri occhi perché possiamo riconoscere la bellezza dell'alterità. Rendici capaci di vivere le differenze non come minaccia ma come terreno fertile per legami veri.

Rit: *Dona la pace Signore....*

- Signore, liberaci dall'orgoglio e dalla presunzione di essere padroni della nostra vita. Donaci un cuore capace di abbracciarla nella sua bellezza ma anche nella sua fragilità, finitezza ed asperità.
- Signore, tu che sei fedele e ci accompagni sempre. Fa' che impariamo a vivere i rapporti rispettando e custodendo gli spazi, i tempi e le solitudini dell'altro, affidando a Te la sua vita.

Rit: *Dona la pace Signore....*

- Signore, rendici accoglienti e generativi, perché la vita possa crescere e svilupparsi pienamente.
- Signore, tu sei via, verità e vita. Fa' che sappiamo percorrere insieme alla nostra comunità questo cammino accanto a Te

Rit: *Dona la pace Signore....*

- Signore, tu sei il Risorto. Fa' che la morte non abbia l'ultima parola sulle nostre vite. Donaci legami che ci salvino e che ci aiutino a volgere verso di Te il nostro sguardo.
- Signore, tu sei nostro fratello. Fa' che sappiamo prenderci cura gli uni degli altri facendoci carico delle situazioni di gioia e dolore che attraversano le nostre vite.

Rit: *Dona la pace Signore....*

♪ **Perché tu sei con me**

Rit: Solo tu sei il mio pastore
Niente mai mi mancherà
Solo tu sei il mio pastore
O Signore

Mi conduci dietro te
Sulle verdi alture
Ai ruscelli tranquilli, lassù
Dov'è più limpida l'acqua per
me

Dove mi fai riposare

Rit: Solo tu...

Anche fra le tenebre
D'un abisso oscuro
Io non temo alcun male perché
Tu mi sostieni, sei sempre con

me

Rendi il sentiero sicuro

Rit: Solo tu...

Siedo alla tua tavola
Che mi hai preparato
Ed il calice è colmo per me
Di quella linfa di felicità
Che per amore hai versato

Rit: Solo tu...

Sempre mi accompagnano
Lungo estati e inverni
La tua grazia, la tua fedeltà
Nella tua casa io abiterò
Fino alla fine dei giorni

Rit: Solo tu...

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale fino alle ore 23:30.

SABATO 10 marzo - mattina

Lavorare per la speranza

🎵 Canto prima delle Lodi: Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò.

Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.

Come Tu mi vuoi...
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi...io sarò
Come Tu mi vuoi.

RECITA DELLE LODI MATTUTINE

♪ **Canto di invocazione allo Spirito - Vieni Spirito d'amore**

**Vieni, vieni, Spirito d'amore,
ad insegnar le cose di Dio.
Vieni, vieni, Spirito di pace,
a suggerir le cose che lui ha detto a noi.**

Noi ti invochiamo, Spirito di Cristo,
vieni tu dentro di noi.
Cambia i nostri occhi, fa' che noi vediamo
la bontà di Dio per noi.

Vieni, vieni, Spirito d'amore..

Vieni o Spirito dai quattro venti
e soffia su chi non ha vita.
Vieni o Spirito e soffia su di noi,
perché anche noi riviviamo.

Vieni, vieni, Spirito d'amore..

Insegnaci a sperare, insegnaci ad amare,
insegnaci a lodare Iddio.
Insegnaci a pregare, insegnaci la via,
insegnaci tu l'unità.

Vieni, vieni, Spirito d'amore...



La Parola

Dal libro di Rut(2,1-23)

¹Noemi aveva un parente da parte del marito, un uomo altolocato della famiglia di Elimèlec, che si chiamava Booz. ²Rut, la moabita, disse a Noemi: "Lasciami andare in campagna a spigolare dietro qualcuno nelle cui grazie riuscirò a entrare". Le rispose: "Va' pure, figlia mia".

³Rut andò e si mise a spigolare nella campagna dietro ai mietitori. Per caso si trovò nella parte di campagna appartenente a Booz, che era della famiglia di Elimèlec. ⁴Proprio in quel mentre Booz arrivava da Betlemme. Egli disse ai mietitori: "Il Signore sia con voi!". Ed essi gli risposero: "Ti benedica il Signore!". ⁵Booz disse al sovrintendente dei

mietitori: "Di chi è questa giovane?". ⁶Il sovrintendente dei mietitori rispose: "È una giovane moabita, quella tornata con Noemi dai campi di Moab. ⁷Ha detto di voler spigolare e raccogliere tra i covoni dietro ai mietitori. È venuta ed è rimasta in piedi da stamattina fino ad ora. Solo adesso si è un poco seduta in casa".

⁸Allora Booz disse a Rut: "Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo. Non allontanarti di qui e sta' insieme alle mie serve.

⁹Tieni d'occhio il campo dove mietono e cammina dietro a loro. Ho lasciato detto ai servi di non molestarti. Quando avrai sete, va' a bere dagli orci ciò che i servi hanno attinto".

¹⁰Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse: "Io sono una straniera: perché sono entrata nelle tue grazie e tu ti interessi di me?". ¹¹Booz le rispose: "Mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso gente che prima non conoscevi. ¹²Il Signore ti ripaghi questa tua buona azione e sia davvero piena per te la ricompensa da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti".

¹³Ella soggiunse: "Possa rimanere nelle tue grazie, mio signore! Poiché tu mi hai consolato e hai parlato al cuore della tua serva, benché io non sia neppure come una delle tue schiave". ¹⁴Poi, al momento del pasto, Booz le disse: "Avvicinati, mangia un po' di pane e intingi il boccone nell'aceto". Ella si mise a sedere accanto ai mietitori. Booz le offrì del grano abbrustolito; lei ne mangiò a sazietà e ne avanzò. ¹⁵Poi si alzò per tornare a spigolare e Booz diede quest'ordine ai suoi servi: "Lasciatela spigolare anche fra i covoni e non fatele del male. ¹⁶Anzi fate cadere apposta per lei spighe dai manelli; lasciatele lì, perché le raccolga, e non sgridatela".

¹⁷Così Rut spigolò in quel campo fino alla sera. Batté quello che aveva raccolto e ne venne fuori quasi un'efa di orzo. ¹⁸Se lo caricò addosso e rientrò in città. Sua suocera vide ciò che aveva spigolato. Rut tirò fuori quanto le era rimasto del pasto e glielo diede. ¹⁹La suocera le chiese: "Dove hai spigolato oggi? Dove hai lavorato? Benedetto colui che si è interessato di te!". Rut raccontò alla suocera con chi aveva lavorato e disse: "L'uomo con cui ho lavorato oggi si chiama Booz".

²⁰Noemi disse alla nuora: "Sia benedetto dal Signore, che non ha rinunciato alla sua bontà verso i vivi e verso i morti!". E aggiunse: "Quest'uomo è un nostro parente stretto, uno di quelli che hanno su

di noi il diritto di riscatto". ²¹Rut, la moabita, disse: "Mi ha anche detto di rimanere insieme ai suoi servi, finché abbiano finito tutta la mietitura". ²²Noemi disse a Rut, sua nuora: "Figlia mia, è bene che tu vada con le sue serve e non ti molestino in un altro campo". ²³Ella rimase dunque con le serve di Booz a spigolare, sino alla fine della mietitura dell'orzo e del frumento, e abitava con la suocera.

Dal libro di Rut(3,1-18)

¹Un giorno Noemi, sua suocera, le disse: "Figlia mia, non devo forse cercarti una sistemazione, perché tu sia felice? ²Ora, tu sei stata con le serve di Booz: egli è nostro parente e proprio questa sera deve ventilare l'orzo sull'aia. ³Làvati, profumati, mettiti il mantello e scendi all'aia. Ma non ti far riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere.⁴Quando si sarà coricato - e tu dovrai sapere dove si è coricato - va', scoprigli i piedi e sdraiati lì. Ti dirà lui ciò che dovrai fare". ⁵Rut le rispose: "Farò quanto mi dici".

⁶Scese all'aia e fece quanto la suocera le aveva ordinato. ⁷Booz mangiò, bevve e con il cuore allegro andò a dormire accanto al mucchio d'orzo. Allora essa venne pian piano, gli scopri i piedi e si sdraiò. ⁸Verso mezzanotte quell'uomo ebbe un brivido di freddo, si girò e vide una donna sdraiata ai suoi piedi.

⁹Domandò: "Chi sei?". Rispose: "Sono Rut, tua serva. Stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto".

¹⁰Egli disse: "Sii benedetta dal Signore, figlia mia! Questo tuo secondo atto di bontà è ancora migliore del primo, perché non sei andata in cerca di uomini giovani, poveri o ricchi che fossero. ¹¹Ora, figlia mia, non temere! Farò per te tutto quanto chiedi, perché tutti i miei concittadini sanno che sei una donna di valore. ¹²È vero: io ho il diritto di riscatto, ma c'è un altro che è parente più stretto di me.

¹³Passa qui la notte e domani mattina, se lui vorrà assolvere il diritto di riscatto, va bene, lo faccia; ma se non vorrà riscattarti, io ti riscatterò, per la vita del Signore! Rimani coricata fino a domattina".

¹⁴Ella rimase coricata ai suoi piedi fino alla mattina e si alzò prima che una persona riesca a riconoscere un'altra. Booz infatti pensava: "Nessuno deve sapere che questa donna è venuta nell'aia!". ¹⁵Le disse: "Apri il mantello che hai addosso e tienilo forte". Lei lo tenne ed egli vi versò dentro sei misure d'orzo. Glielo pose sulle spalle e Rut rientrò in città.

¹⁶Arrivata dalla suocera, questa le chiese: "Com'è andata, figlia mia?". Ella le raccontò quanto quell'uomo aveva fatto per lei ¹⁷e aggiunse: "Mi ha anche dato sei misure di orzo, dicendomi: "Non devi tornare da tua suocera a mani vuote"". ¹⁸Noemi disse: "Sta' tranquilla, figlia mia, finché non sai come andrà a finire la cosa. Di certo quest'uomo non si darà pace, finché non avrà concluso oggi stesso questa faccenda".

Simbolo

Vogliamo esprimere la nostra disponibilità a lavorare per la speranza, anche se siamo nel buio e nella fatica. Lo facciamo con un nodo, a simboleggiare la promessa, l'impegno che desideriamo prendere per essere fedeli ad una situazione, anche se può apparire senza speranza. Come Rut sceglie di rimanere con Noemi, e lavora umilmente alla spigolatura, intrecciando questo nodo, simboleggiamo la nostra disponibilità a lavorare per la speranza.

Mi alzo, mi avvicino alla cassetta di legno e faccio un nodo ad uno dei nastri che la circondano.

♪ Su ali d'aquila

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra
di al Signore mio Rifugio,
mia roccia in cui confido.
E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che ti distrugge
poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai.

***E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole, così nelle sue mani vivrai.***

Non devi temere i terrori della notte
ne freccia che vola di giorno
mille cadranno al tuo fianco
ma nulla ti colpirà.

E ti rialzerà...

Perche ai suoi angeli da dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie
ti porteranno sulle loro mani
contro la pietra non inciammerai.

E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila ti reggerò
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.

♪ Custodiscimi

Ho detto a Dio senza di te
alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità,
benedetto sei tu sempre sei con me.

**Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!
Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!**

Ti pongo sempre innanzi a me,
al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei,
mio Dio credo che tu mi guiderai.

Invocazioni

🎵 Canone

Il Signore è la mia forza, mio canto è il Signor.

Il Signore è il Salvator, in lui confido non ho timor, in lui confido non ho timor.

- Signore, aiutaci ad essere collaboratori attivi ed operosi della Speranza.
- Signore aiutaci ad essere operatori di pace nella vita di ogni giorno.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, donaci di essere terra fertile per la tua Parola
- Signore, fa' che non poniamo ostacoli alla tua volontà di bene e al tuo disegno di salvezza per ogni uomo.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, apri i nostri occhi perché possiamo riconoscere quanto riceviamo.
- Signore, rendici capaci di essere dono gratuito per gli altri.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, aiutaci a scorgerti nella semplice quotidianità.
- Signore, donaci la capacità di affidarci a Te nella preghiera.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

- Signore, orienta il nostro cuore nelle scelte della vita.
- Signore, sostienici nel cammino comunitario, personale e familiare.

Rit: *Il Signore è la mia forza...*

Durante il momento di adorazione che seguirà, i sacerdoti sono disponibili per chi vuole confessarsi.



Adorazione

Seminare speranza

♪ Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore, vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che Tu sei il mio Dio e solo Tu sei santo, sei meraviglioso**

♪ Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni consolatore
Dona pace ed umiltà
Acqua viva d'amore
Questo cuore apriamo a te

**Rit: Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi spirito
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito, vieni spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi**

degno e glorioso Sei per me.

Re della storia e Re nella gloria
Sei sceso in terra fra noi
con umiltà il Tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il Tuo amor
lo mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me

Invochiamo la tua presenza
Vieni Signor
Invochiamo la tua presenza
Scendi su di noi
Vieni luce dei cuori
Dona forza e fedeltà
Fuoco eterno d'amore
Questa vita offriamo a te

Rit: Vieni spirito...

Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni spirito

Vieni spirito
Scendi su di noi
Vieni su noi
Maranathà
Vieni su noi spirito
Vieni spirito
Vieni spirito

Scendi su di noi
Vieni spirito
Vieni spirito
Scendi su di noi
Scendi su di noi

Adorare

Siamo in silenzio, siamo in ginocchio (o raccolti), siamo davanti al Signore, veramente.

È lì che possiamo alzare lo sguardo e affidare, è verso di Lui che possiamo lasciare scorrere pensieri, dubbi, gioie, dolori, soddisfazioni.

Tutte le volte che siamo bravi ad essere pellegrini di speranza, tutte le volte che vorremmo esserlo ma non ci riusciamo, tutte le volte che Speranza non sappiamo neanche cosa vuole dire, tutte le volte che la Speranza è un peso che il nostro cuore non riesce a sopportare, tutte le volte che Speranza è salvezza, tutte le volte che ci pare.

Solo nel silenzio della nostra (mia con il Signore) intimità possiamo chiederci cosa c'entra la Speranza nella nostra vita, e liberarci da pesi e paure che ci porta.

Solo nella riconciliazione possiamo affidarglieli.

♪Canto - Il me prima di te

*Sono stato tanto a lungo nudo
Che mi sono abituato
A non vergognarmi più
Sono stato tanto a lungo al
buio
Che mi sono abituato
A non vederci più
Ma quando chiunque altro mi
ha riempito con il proprio
niente
Quando chiunque altro non
sapeva più che farsene di me*

*Sei rimasto Te
E mi hai salvato
Quando il mondo mi ha
sbranato con le sue promesse
false
Quando mi ha dimenticato
agli angoli di feste perse
Sei rimasto Te
E mi hai salvato
Quindi perché dovrei cercare
altrove
La felicità se è già qua*

*Quindi perché io non dovrei
aspirare
Alla santità se è già qua*
Sono felice
**Stando in ginocchio qui
davanti a Te**
Sono felice
**Anche se non sento niente
perché**
Il me prima di Te
Giaceva morto e
Adesso vive
Oh oh oh oh oh oh oh oh oh
*Quindi perché dovrei cercare
altrove*

La felicità se è già qua
*Quindi perché io non dovrei
aspirare*
Alla santità se è già qua
Sono felice
**Stando in ginocchio qui
davanti a Te**
Sono felice
**Anche se non sento niente
perché**
Il me prima di Te
Giaceva morto e
Adesso vive
Oh oh oh oh oh oh oh oh oh

Come, egli stesso non lo sa

Gesù diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; ^[27]dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. ^[28]Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. ^[29]Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura».

Mc 4, 26-30

Viviamo in un tempo in cui a volte sognare ci fa paura. Viviamo in un tempo in cui a volte pensare al futuro può mettere ansia, perché chi sa cosa succederà, chi sa chi sarò, chi sa cosa farò e, soprattutto, chi sa come accadrà. Cosa devo e dovrò fare per raggiungere quel sogno? Viviamo in un tempo in cui tutto deve essere programmato, in cui è importante fare le scelte giuste, nei tempi giusti, con la costante ansia di rimanere indietro... ma rispetto a chi? Rispetto a quanti anni ci mettono i miei amici a finire l'università; rispetto a quando i miei

conoscenti si sposano e creano una famiglia; rispetto a quanto tempo impiego in più degli altri a capire quale professione fa per me. Rispetto agli altri, non a me stesso.

Il *come*, che coinvolge il presente, un presente incerto, perchè ancora non padrone del futuro e di quali passi imboccare per arrivarci, spaventa. Il *come* spaventa tanto da rischiare di bloccare il proprio sognare il futuro. Anche perché, sarò in grado?

La terra produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga.

Sì, sarò in grado. Sarò in grado, perché è Gesù che me lo promette. Me lo promette non appena mi manda come seme in missione nel mondo per produrre frutto. E mi dice anche che non mi servirà fare troppi piani, che non dovrò affannarmi dietro ai miei *come*, che non dovrò temere di rimanere indietro. Mi dice che avere fede in Lui è saper sperare in quella promessa che è certezza. E come si realizzerà, questa promessa di felicità? Come porterò frutto nella mia vita? *Nessuno lo sa.* Ma si realizzerà. Perché Dio promette qualcosa di tanto grande da essere al di fuori da ogni mio piano, ma che diventa possibile se giorno dopo giorno scelgo di affidarmi e semplicemente seguirlo.

♪Canto - Tutto è possibile

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo pensato per te

Quella che vedi è la strada che lui tratterà

E quello che senti l'Amore che mai finirà

Rit.

**E andremo e annunceremo
che in Lui tutto è possibile**

**E andremo e annunceremo
che nulla ci può vincere**

**Perché abbiamo udito le Sue
parole**

**Perché abbiam veduto vite
cambiare**

**Perché abbiamo visto l'Amore
vincere**

**Sì abbiamo visto l'Amore
vincere**

Questo è il momento che Dio ha scelto per te,

questo è il sogno che ha fatto su te

Quella che vedi è la strada tracciata per te

Quello che senti, l'Amore che ti accompagnerà

Rit. (x 2)

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,

questo è il sogno che aveva su te

Tu che sei speranza

Signore, mi chiedo, perché ci fai soffermare su questa parola "speranza"? Cosa ne so io, come posso raccontarla? Io che al primo ostacolo mi sento piccola e inutile, io che quando c'è qualcosa di difficile mi sembra più grande di me e mi arrendo subito... Questa speranza mi sfugge dalle mani, spesso la negatività e la tristezza me la portano via. Per avere speranza ci vuole coraggio e ci vuole, lo so, un cuore aperto alla Tua Parola. Aiutami Tu ad essere pellegrina di speranza, aiutami Tu ad aprire questo cuore ed ad accogliere il dono che mi fai. Perché in fondo lo so che Tu sei la speranza, e con Te, fidandomi di te io sono serena. Aiutami a fidarmi e a ricordarmi che le difficoltà si superano, che la strada si fa passo per passo e così ogni passo diventa possibile, insieme a Te. Rendici capaci in questo anno di Giubileo di lasciare andare le nostre paure e attingere dal tuo Amore il coraggio e l'umiltà di riscoprirci figli che sperano in Te padre buono.

Salmi 9,19

*Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa*

♪Canto - Abbracciami

Gesù, Parola viva e vera

Sorgente che disseta e cura ogni ferita

Ferma su di me i tuoi occhi

La tua mano stendi e donami la vita

Rit. Abbracciami Dio dell'eternità

Rifugio dell'anima, grazia che opera

Riscaldami fuoco che libera

Manda il tuo Spirito, Maranathà Gesù

Gesù asciuga il nostro pianto

Leone vincitore della tribù di Giuda

Vieni nella tua potenza

Questo cuore sciogli con ogni sua paura

Rit.

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà

Il tuo spirito in me in eterno ti loderà

Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà

Il tuo spirito in me in eterno ti loderà

Rit.

🎵 **Canto - Canto della speranza**

Canto di pace di serenità, di chi ha fiducia nella Tua bontà,
per la promessa che non morirà crediamo in Cristo vivo
che cammina ogni momento accanto a noi e che perdona chi vive col cuore in umiltà.
Canto di gioia di felicità, di chi ha scoperto nella Sua bontà
una sorgente che non morirà, sorgente di speranza nel mistero della vita, vivo in Lui:
e non è più la fantasia che ci porta a sognare, che ci porta a sperare nella vita del cielo, dono per l'eternità.
Vieni a cantare la gioia di credere, vieni a scoprire che la

Resurrezione
è la speranza che ci rende liberi, è la certezza di chi non muore mai.

Canto di festa dell'umanità, per la salvezza nella sua bontà,
festa di un mondo che non morirà un mondo di speranza,
nel mistero della vita vivo in Lui...
e non è più la fantasia che ci porta a sognare, che ci porta a sperare nella vita del cielo, dono per l'eternità.
Vieni a cantare la gioia di credere, vieni a scoprire che la
Resurrezione
è la speranza che ci rende liberi, è la certezza di chi non muore mai.

🎵 **Canto finale - Resto con te**

Seme gettato nel mondo, Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò
In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.
Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.

Nube di mandorlo in fiore dentro gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.
Vena di cielo profondo dentro le notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.
Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il futuro che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui
Resto con Te

Alla fine dell'adorazione la chiesa rimarrà aperta fino al pomeriggio per la preghiera personale

SABATO 10 marzo -pomeriggio

Un nuovo inizio

♪ Canto di invocazione allo Spirito - Spirito Santo dolce presenza

Spirito Santo, dolce presenza
vieni a fonderci con la tua volontà.
Consolatore, luce del cuore,
soffia la tua vita dentro noi,
inebriaci di te, del tuo amore.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso Tu manda a noi ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in Te,
usaci come vuoi, con la Tua grazia.

Spirito Santo, testimone celeste,
donaci sapienza e verità.
Promessa del Padre, sorgente di grazia
vieni a dimorare dentro noi,
inebriaci di te, del tuo amore.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso tu manda noi ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in te,
usaci come vuoi, con la Tua grazia.

Spirito Santo, Spirito di Gesù,
adesso tu manda noi ad infiammare la terra.
Spirito Santo, rendici uno in Te,
usaci come vuoi, usaci come vuoi.

La Parola



Dal libro di Rut (4,1-22)

¹ Booz dunque salì alla porta della città e lì si sedette. Ed ecco passare colui che aveva il diritto di riscatto e del quale Booz aveva parlato. Booz lo chiamò: "Vieni a sederti qui, amico mio!". Quello si avvicinò e si sedette.

² Poi Booz prese dieci degli anziani della città e disse loro: "Sedete qui". Quelli si sedettero. ³ Allora Booz disse a colui che aveva il diritto di riscatto: "Il campo che apparteneva al nostro fratello Elimèlec, lo

mette in vendita Noemi, tornata dai campi di Moab. ⁴Ho pensato bene di informartene e dirti: "Compralo davanti alle persone qui presenti e davanti agli anziani del mio popolo". Se vuoi riscattarlo, riscattalo pure; ma se non lo riscatti, fammelo sapere. Infatti, oltre a te, nessun altro ha il diritto di riscatto, e io vengo dopo di te". Quegli rispose: "Lo riscatto io". ⁵E Booz proseguì: "Quando acquisterai il campo da Noemi, tu dovrai acquistare anche Rut, la moabita, moglie del defunto, per mantenere il nome del defunto sulla sua eredità".

⁶Allora colui che aveva il diritto di riscatto rispose: "Non posso esercitare il diritto di riscatto, altrimenti danneggerei la mia stessa eredità. Subentra tu nel mio diritto. Io non posso davvero esercitare questo diritto di riscatto".

⁷Anticamente in Israele vigeva quest'usanza in relazione al diritto di riscatto o alla permuta: per convalidare un atto, uno si toglieva il sandalo e lo dava all'altro. Questa era la forma di autenticazione in Israele. ⁸Allora colui che aveva il diritto di riscatto rispose a Booz: "Acquistatelo tu". E si tolse il sandalo. ⁹Allora Booz disse agli anziani e a tutta la gente: "Voi siete oggi testimoni che io ho acquistato tutto quanto apparteneva a Elimèlec, a Chilion e a Maclon dalle mani di Noemi, ¹⁰e che ho preso anche in moglie Rut, la moabita, già moglie di Maclon, per mantenere il nome del defunto sulla sua eredità, e perché il nome del defunto non scompaia tra i suoi fratelli e alla porta della sua città. Voi ne siete oggi testimoni". ¹¹Tutta la gente che si trovava presso la porta rispose: "Ne siamo testimoni". Gli anziani aggiunsero: "Il Signore renda la donna, che entra in casa tua, come Rachele e Lia, le due donne che edificarono la casa d'Israele. Procurati ricchezza in Èfrata, fatti un nome in Betlemme! ^{4,12}La tua casa sia come la casa di Peres, che Tamar partorì a Giuda, grazie alla posterità che il Signore ti darà da questa giovane!".

¹³Così Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio. ¹⁴E le donne dicevano a Noemi: "Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. Il suo nome sarà ricordato in Israele!

¹⁵Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli".

¹⁶Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice.

¹⁷Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: "È nato un figlio a

Noemi!". E lo chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide. ¹⁸Questa è la discendenza di Peres: Peres generò Chesron, ¹⁹Chesron generò Ram, Ram generò Amminadàb, ²⁰Amminadàb generò Nacson, Nacson generò Salmon, ²¹Salmon generò Booz, Booz generò Obed, ²²Obed generò Iesse e Iesse generò Davide.

Simbolo

Nella stessa cassetta dove abbiamo 'seppellito' l'assenza di speranza e su cui abbiamo poi intrecciato il nodo della nostra promessa di fedeltà, adesso piantiamo un seme, simbolo del nuovo inizio, di una storia che si apre al futuro e al misterioso e gratuito germogliare della vita.

Mi alzo e pianto un seme nella terra.

♪ Canto - Vivere la vita

Vivere la vita
con le gioie e coi dolori di
ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita
e inabissarti nell'amore è il
tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.
Fare insieme agli altri la tua
strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro
di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita
è l'avventura più
stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita

e generalmente
ogni momento il paradiso
è quello che Dio vuole da te.
Vivere perché ritorni
al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli
tuoi...
Scoprirai allora
il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere perché ritorni
al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli
tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro
di te,
una scia di luce lascerai,
una scia di luce lascerai.

♪ Canto - Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

🎵 **Canone**

Tu sei sorgente viva, tu sei fuoco sei carità.
Vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo.

- Spirito Santo, che abiti nel nostro cuore, donaci il tempo per lavorare sul cambiamento della nostra mente e per aprire il nostro cuore ai fratelli.
- Spirito Santo, che gemi dentro di noi, insegnaci a superare i momenti bui e le difficoltà e a operare per un nuovo inizio.

Rit: Tu sei sorgente viva...

- Spirito Santo, che diffondi pace, pazienza e benevolenza, insegnaci a riaccendere la speranza laddove non c'è più.
- Spirito Santo, che dai la vita, fa' sì che la vita di chi vive contesti di sofferenza ci interpelli e ci allarghi il cuore.

Rit: Tu sei sorgente viva...

- Spirito Santo, che credi in noi e in noi riponi la tua speranza, rafforza i nostri legami e donaci la capacità di fidarci dei nostri fratelli, per costruire insieme un nuovo presente.
- Spirito Santo, che gridi in noi il nome di Padre, aiutaci a cogliere l'assonanza tra le vicende umane e la passione di Gesù.

Rit: Tu sei sorgente viva...

- Spirito Santo, che ci doni forza e slancio, fa' che siamo partecipi e alimentiamo la speranza dei nostri fratelli.
- Spirito Santo, che guidi e conduci le vicende della storia, facci vedere il bello nel piccolo, per non generalizzare in un "va tutto male"

Rit: Tu sei sorgente viva...

- Spirito Santo, che intercedi per noi secondo i disegni del Padre, concedici fede, speranza e carità.
- Spirito Santo, che dimori in noi, rendici generativi, fiduciosi nella speranza di passare dal bene di oggi ad un bene maggiore domani.

Rit: Tu sei sorgente viva...

♪Canto- Chiamati per nome

**Veniamo da te
Chiamati per nome
Che festa, Signore,
tu cammini con noi
Ci parli di te
Per noi spezzi il pane
Ti riconosciamo
e il cuore arde, sei tu.
E noi tuo popolo
Siamo qui**

Siamo come terra ed argilla
E la tua parola ci plasmerà

Brace pronta per la scintilla
E il tuo spirito soffierà
c'infiammerà

Rit: Veniamo da te...

Siamo come semi nel solco
Come vigna che il suo frutto
darà
Grano del Signore risorto
La tua messe che fiorirà
d'eternità

Rit: Veniamo da te... Siamo qui

RECITA DEI VESPRI

Benedizione finale

Dio, Creatore e amante della Vita, che hai mandato il tuo Figlio in mezzo a noi affinché la morte non avesse l'ultima parola su di noi, donaci di riporre nella tua fedeltà il fondamento della nostra speranza.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

♪Canto finale - Le tue meraviglie

RIT. Ora lascia o Signore
che io vada in pace perché ho
visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le
strade correrà a portare le tue
meraviglie.

La tua presenza ha riempito
d'amore
le nostre vite le nostre giornate
in te una sola anima
un solo cuore siamo noi.
Con te la luce risplende
splende più chiara che mai.

RIT. Ora lascia o Signore.....

La tua presenza ha inondato
d'amore
le nostre vite le nostre giornate
tra la tua gente resterai
per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo
così ci accompagnerai

RIT. Ora lascia o Signore...